

IL PRESIDENTE
f.to: Maria Miceli Soletta

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to: Gianluigi Di Franza

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: G. Schembri

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 34 del 31/10/2012

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione:
Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 09.11.2012,
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R.
20/12/2004, n. 17 (N. _____ Reg. Pub.);
- CHE la presente deliberazione diviene esecutiva il 18.11.2012
 - perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);
 - decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. Schembri

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio, li 08.11.2012



IL SEGRETARIO GENERALE

L'anno duemiladodici, addì trentuno, del mese di Ottobre, alle ore 18,30, nel Comune di Castronovo di Sicilia e nella Casa Comunale, in seguito a convocazione del Presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26/08/1992, N° 7 e successive modifiche ed integrazioni il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica nelle persone dei Sigg.:

	Presente	Assente	
1	ALFONZO Alessandro		x
2	DI FRANZA Gianluigi	x	
3	CRUCCHI Giacomino	x	
4	MICELI Soletta Maria	x	
5	GUARINO Francesco	x	
6	CICCIA Filippo	x	
7	MASTRANGELO Vitalino		
8	TIRRITO Giuseppe		x
9	PACE Marianna	x	
10	PIAZZA Giorgio	x	
11	TRAINA Anna Maria	x	
12	BUSCARINO Carmelina	x	
13	SCAGLIONE Francesco	x	
14	PELLITTERI Onofrio		x
15	MADONIA Antonino Stefano	x	
TOTALE		12	3

Ai sensi del 3° comma dell'art. 20 L.R. N° 7/92, modificato dall'art. 44 L.R. 26/93, si dà atto che partecipano alla seduta il Sindaco e l'Ass. Onorato.

Assume la Presidenza la Vice Presidente Sig.ra Miceli Soletta Maria, che assistita dal Segretario Generale del Comune Sig. Schembri Dr. Gerlando, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il consigliere Madonia evidenzia che si deve al senso di responsabilità del gruppo di minoranza, che non ha fatto venir meno il quorum per la validità della seduta, se si è potuto approvare il regolamento IMU e le relative tariffe, adempimenti imposti dalla legge e da adottare entro la data odierna.

In relazione poi alle interrogazioni prot. n. 6915 del 17/09/2012 e prot. 7692 dell'08/10/2012, rilevata l'opportunità che se ne discutesse prima delle elezioni regionali, cosa che pur troppo non si è verificata, per tale motivazione comunica il ritiro delle stesse.

A questo punto il **Presidente** dà lettura dell'interrogazione a firma del capogruppo di minoranza relativa alla " Truffa della società Tributi Italia " (ex San Giorgio) e sulle ricadute che la stessa ha avuto sulle finanze del Comune.

Viene risposto **dall'Assessore Onorato e dal Segretario Generale** che il Comune si è insinuato nella procedura fallimentare della predetta società ed è stato ammesso come creditore. A suo tempo è stata valutata positivamente l'esternalizzazione dei servizi di riscossione del canone acqua e della Tosap, in particolare per la riscossione coattiva dei ruoli acqua arretrati relativi sempre agli stessi utenti, anche se l'esternalizzazione a lungo andare si è risolta negativamente per i Comuni che l'hanno adottata.

Pur troppo sono moltissimi i Comuni che hanno subito i danni provocati dalla Tributi Italia.

Il consigliere Madonia non si ritiene soddisfatto per le risposte e i chiarimenti forniti ed evidenzia che l'interrogazione pone delle specifiche e particolari domande in merito all'esposizione debitoria della San Giorgio e della Tributi Italia nei confronti del Comune, alle azioni legali che il Comune avrebbe a suo tempo dovuto avviare nei confronti delle sopraccitate società mediante diffide, citazioni in giudizio con conseguenti decreti ingiuntivi per il recupero di quanto dalle stesse dovuto, che da quanto gli risulta ammonterebbe a più di 300.000 Euro, ed all'accertamento di eventuali responsabilità per inadempienza ai vari livelli.

Di fatto l'esternalizzazione della riscossione del canone acqua e della TOSAP si è rivelata un fallimento a tutto danno del Comune, così come tutte le esternalizzazioni, vedasi APS, sulle quali il gruppo di minoranza ha sempre manifestato la sua netta opposizione.